

L'Istat dedica un focus ad hoc del suo rapporto annuale 2019 al mismatch dei giovani laureati e alla «sovraistruzione». Una situazione che, secondo l'Istituto di statistica, attanaglia il 42% dei 20-34enni attualmente occupati. E non è solo un problema di sbocchi sul mercato del lavoro perché dopo sei anni la quota di sovraistruiti rispetto al lavoro svolto supera ancora il 40 per cento. I più penalizzati sono i laureati a indirizzo socio-economico e giuridico (54,4%) davanti all'area umanistica e dei servizi (47,7%). Laddove si scende a uno su tre (34,5%) per le lauree in discipline scientifiche Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e a uno su cinque per le scienze della salute. (Fonte: E. B., IlSole24Ore 16-07-19)